



COMUNE DI ROSATE

Provincia di Milano

Via Vittorio Veneto, 2 – 20088 Rosate (MI) – Tel. 02.90830.1 – Fax 02.908.48046

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 31 DEL 03/04/2014

COPIA

OGGETTO : PRESA D'ATTO DELLE MODALITA' SPERIMENTALI PER L'EROGAZIONE DI VOUCHER SOCIALI A FAVORE DELLE FAMIGLIE CON FIGLI IN ETA' 0-13 ANNI.

Il giorno 03/04/2014 alle ore 16.00 presso questa sede comunale, convocati con avviso scritto del Sindaco, consegnato a norma di Legge, i Signori Assessori comunali si sono riuniti per deliberare sulle proposte di deliberazione iscritte all'ordine del giorno.

Assume la presidenza il Sindaco, DANIELE DEL BEN, assistito dal Segretario Comunale DOTT.SSA MARIA BASELICE.

Dei Signori componenti la Giunta comunale di questo Comune:

Presenti

Assenti

**DEL BEN DANIELE
ORENI MONICA
LIBERALI MARIO**

**VENGHI CLAUDIO
CRESPI ALESSANDRO**

Membr i ASSEGNATI 5 PRESENTI 3

Il Presidente, accertato il numero legale per poter deliberare validamente, invita la Giunta Comunale ad assumere le proprie determinazioni sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto.

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la seguente relazione-proposta:

Richiamato il Piano Sociale di Zona dell'abbiatese per il triennio 2012-2014 e il relativo accordo di programma per l'attuazione dello stesso sottoscritto dai Comuni dell'Abbatese in data 31 marzo 2012;

Richiamata la propria deliberazione di G.C. n. 73 del 10/05/2012, di presa d'atto dell'accordo di programma per l'attuazione del PDZ 2012-2014;

Considerato che con deliberazione C.C. n. 40 del 31.10.2013 si è proceduto ad approvare la proposta di scioglimento dell'Azienda consortile "Rete Sociale per l'Abbatese" e pertanto il ruolo di capofila tecnico nell'attuazione del Piano di Zona 2012-2014 è assunto dal Comune di Abbiategrasso;

Premesso che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2413/2011 e successivo Decreto attuativo della Direzione Generale famiglia, conciliazione, integrazione e solidarietà sociale n. 1961/2013, la Regione Lombardia ha assegnato ai comuni dell'ambito territoriale dell'abbiatese una quota pari ad € 58.245,00 per la corresponsione di voucher alle famiglie con figli 0- 13 anni che usufruiscono di servizi integrativi, pubblici o privati, convenzionati (es. pre-post scuola, attività sportive, ricreative, ecc);

Preso atto che l'Assemblea dei Sindaci, riunitasi in qualità di Tavolo delle Politiche sociali, nella seduta del 20 febbraio 2014 ha approvato le *"Modalità sperimentali per l'erogazione di voucher sociali a favore di famiglie con figli 0 – 13 anni che usufruiscono di servizi integrativi, pubblici o privati, convenzionati (es. pre-post scuola, attività sportive, ricreative, ecc)"*, elaborate dall'Ufficio di Piano in collaborazione con il Tavolo assistenti sociali e il Tavolo Tecnico distrettuale, con riferimento ai contenuti della Dgr n. 2413/2011 e con l'obiettivo di sostenere le famiglie nella fruizione di questa tipologia di servizi, in considerazione anche dell'attuale periodo di crisi socio-economica;

Richiamate:

- la nota trasmessa dal Comune di Abbiategrasso in data 25/03/2014 ns. prot. n. 2566/07 con la quale veniva trasmessa la deliberazione di G.C. del Comune di Abbiategrasso n. 27 del 06/13/2014, ad oggetto "Approvazione, quale comune capofila dell'ambito territoriale dell'abbiatese delle *"Modalità sperimentali per l'erogazione di voucher sociali a favore delle famiglie con figli in età 0-13 (DGR N. 2143/2011)"* – documento allegato n.1 al presente atto, nonché il piano di assegnazione dei fondi dei comuni dell'abbiatese, allegato 2 al presente atto;
- la determinazione n. 1213 del 20/12/2013 del Comune di Abbiategrasso di assunzione di idoneo impegno di spesa al fine dell'erogazione delle risorse relative ai voucher sociali di cui trattasi;

Evidenziato che l'art. 12 delle *"Modalità sperimentali per l'erogazione di voucher sociali a favore delle famiglie con figli in età 0-13 (DGR N. 2143/2011)"*, destinati a soggetti residenti nell'ambito distrettuale dell'abbiatese prevede che il budget assegnato a ciascun comune sarà trasferito in due soluzioni, un acconto del 80% dell'importo teorico assegnato (alla trasmissione dei progetti all'Udp) e un saldo a conclusione della sperimentazione. Nel caso in cui uno o più Comuni non usufruiscano totalmente della quota assegnata, la quota residua sarà destinata ai Comuni che presentano richiedenti in lista di attesa, in ordine di punteggio con riferimento all'indicatore complessivo della situazione socio-economica e assistenziale fino ad esaurimento fondi (punto 4) ed esaurita la lista di attesa la restante quota verrà assegnata ai Comuni che richiedono il potenziamento dei progetti, ripartita per il 50% per quota capitaria e il 50% in proporzione al numero di minori 0-13;

Considerato che in riferimento alle suddette modalità di ripartizione è stata assegnata al Comune di Rosate, una quota pari ad **Euro 3.844,36=**;

Preso atto del parere favorevole espresso ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 dal Responsabile del Settore Servizi alla Persona;

Con unanimi;

DELIBERA

per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato e approvato:

- 1) di prendere atto della delibera di G.C. n. 27 del 06/03/2014 del Comune di Abbiategrasso che approva le *“Modalità sperimentali per l'erogazione di voucher sociali a favore di famiglie con figli 0 – 13 anni che usufruiscono di servizi integrativi, pubblici o privati, convenzionati (es. pre-post scuola, attività sportive, ricreative, ecc)”* ;
- 2) di demandare al Responsabile di Settore alla Persona l'assunzione di tutti gli atti conseguenti all'attuazione del presente provvedimento;

Quindi, stante l'urgenza di dare attuazione al presente provvedimento, al fine di procedere al ritiro delle istanze, con voti unanimi

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi del comma 4 dell'art. 134, del D. Lgs. n. 267 del 18/08/2000.

All. 1)
All. 2)

AMBITO TERRITORIALE DELL'ABBIATENSE

Comuni di Abbiategrasso, Albairate, Besate, Bubbiano, Calvignasco, Cassinetta di Lugagnano, Cislano, Gaggiano, Gudo Visconti, Morimondo, Motta Visconti, Ozzero, Rosate, Vermezzo, Zelo Surrigone

**MODALITA' SPERIMENTALI
PER L'EROGAZIONE
DEL VOUCHER SOCIALE A FAVORE DELLE FAMIGLIE CON FIGLI in
ETA' 0 – 13 ANNI
(Dgr. n. 2413/2011)**

Documentazione correlata:

N.	TIPOLOGIA DOCUMENTO
1	Domanda
2	Scheda valutazione bisogno
3	Progetto di intervento ed impegno

1) FINALITA'

Il voucher sociale, oggetto delle presenti modalità sperimentali, è uno strumento in dotazione ai servizi sociali comunali che consiste nell'assegnazione, alle famiglie con bambini 0-13 anni in possesso dei requisiti definiti al punto 2), di un titolo di acquisto di servizi integrativi che offrano risposte flessibili e differenziate ai bisogni delle famiglie, quali: pre e post scuola, servizi per i periodi di vacanze scolastiche, per la socializzazione, per attività sportive, ricreative, culturali, tempo libero, servizi di trasporto e accompagnamento, servizi per l'assistenza con particolare attenzione al minore disabile.

La famiglia destinataria potrà utilizzare il voucher presso servizi integrativi pubblici o privati convenzionati facenti parte della rete territoriale.

2) CRITERI D'ACCESSO

Sono destinatari del voucher sociale i genitori/tutori/affidatari di minori da 0 a 13 anni residenti nei Comuni dell'ambito territoriale dell'abbiatense con un'Attestazione relativa alla situazione economica equivalente (ISEE) del nucleo familiare inferiore o uguale al valore di € 10.000,00.

3) MODALITA' DI ACCESSO

Possono accedere al voucher sociale il genitore/tutore/affidatario del/i minore/i del nucleo familiare di cui al punto 2) previa presentazione di domanda sottoscritta dall'interessato.

La domanda deve essere presentata in un periodo limitato di tempo determinato di anno in anno su apposito modulo presso i competenti uffici del Comune di residenza, unitamente a:

- Permesso di soggiorno per i richiedenti stranieri in corso di validità.
- Documentazione di attestazione della tutela/affido per i richiedenti tutori/affidatari.
- Attestazione relativa alla situazione economica equivalente (ISEE) del nucleo familiare.
- Certificazione di invalidità rilasciata ASL/INPS che viene presentata in copia fotostatica.

L'istruttoria della domanda è effettuata dall'assistente sociale, a mezzo di un primo colloquio professionale teso all'accertamento della situazione familiare, avvalendosi anche di una scheda di valutazione elaborata secondo i criteri elencati al punto 4.

L'erogazione del voucher dovrà avvenire solo a seguito della sottoscrizione da parte della famiglia di un "patto" con il Servizio sociale che preveda gli obiettivi dell'intervento ("cosa"), i tempi e il periodo dell'intervento ("quando e quanto"), il valore del voucher ("quanto").

Nel caso in cui nel nucleo siano presenti più figli minori che possono beneficiare degli interventi di cui al punto 6) delle presenti modalità sperimentali, il "patto" dovrà prevedere gli interventi attivati per ciascun minore.

Non saranno accolte domande presentate oltre la data di scadenza prevista dall'avviso pubblico, fatta salva un'eventuale riapertura dei termini.

4) CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE DOMANDE E FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA

Le domande vengono valutate dall'assistente sociale del singolo comune secondo i seguenti criteri omogenei, ai quali viene attribuito un peso e che costituiscono un supporto alla valutazione della fragilità familiare.

CRITERI	PESI
a) Composizione del nucleo familiare	20
b) Situazione lavorativa	16
c) Bisogno assistenziale ed educativo	38
d) Capacità economica del nucleo (ISEE)	26

La capacità economica del nucleo familiare sarà misurata utilizzando l'indicatore della situazione economica equivalente.

Le dimensioni sopra descritte confluiranno in un punteggio corrispondente ad un indicatore complessivo della Situazione socio-economica-assistenziale che costituisce l'esito finale della valutazione. L'assistente sociale avvalendosi della scheda di valutazione del bisogno attribuirà punteggi così come di seguito elencati.

A parità di punteggio totale la precedenza in graduatoria viene accordata al richiedente con ISEE inferiore.

a) Composizione del nucleo

Criteria	Punti
Nucleo monoparentale (bambini conviventi con un solo genitore)	5
Nucleo con più di un figlio minorenni	5 per figlio fino ad un massimo di 15

b) Situazione lavorativa

Criteria	Punti
Genitore con lavoro a tempo pieno o part time (punteggio per ciascun genitore per ora di lavoro)	0,20 per ora fino ad un massimo di 40 ore per ciascun genitore

c) Bisogno assistenziale ed educativo

Criteria	Punti
Minore con disabilità	14
Familiare convivente con disabilità superiore al 2/3	10
Minore con particolare situazione di disagio e/o necessità di socializzazione	Max 14

d) Situazione economica punteggio max

Viene misurata utilizzando l'indicatore della situazione economica equivalente ai sensi dei D.Lgs. 109/1998, 130/2000 e successive modifiche e integrazioni.

Fasce ISEE	Punti
ISEE inferiore a € 3.000,00	26
ISEE compreso fra € 3.000,01 e € 6.000,00	13
ISEE compreso fra € 6.000,01 e € 10.000,00	0

5) TIPOLOGIA DEI SERVIZI/PRESTAZIONE

Il voucher sociale potrà essere utilizzato dal nucleo familiare per acquistare dei servizi integrativi che offrano risposte flessibili e differenziate ai bisogni delle famiglie di seguito indicati in ordine di priorità e individuati nell'ambito della valutazione del progetto:

1. servizi per l'assistenza con particolare attenzione al minore disabile.
2. servizi di trasporto e accompagnamento;
3. pre e post scuola, servizi per i periodi di vacanze scolastiche;
4. servizi per la socializzazione, per attività sportive, ricreative, culturali, tempo libero.

6) TITOLARITA' DEGLI INTERVENTI

E' titolare degli interventi ciascuno dei comuni dell'ambito territoriale dell'abbiatese attraverso i propri servizi sociali; responsabile del voucher sociale e delle connesse procedure è un assistente sociale comunale appositamente individuato.

7) CONDIZIONI E MODALITA' DI EROGAZIONE DEL VOUCHER

La definizione del progetto e l'erogazione del voucher si attua con le seguenti modalità:

- 1) Colloquio dell'assistente sociale con il genitore della famiglia richiedente.
- 2) Successivamente l'assistente sociale procede alla definizione del progetto di intervento da realizzarsi entro i termini previsti dalle disposizioni regionali, secondo le tipologie di cui al precedente punto 5) e prevede l'entità del voucher.
- 3) L'assistente sociale e la famiglia redigono un patto sottoscritto da entrambi con indicati gli obiettivi dell'intervento ("cosa"), i tempi e il periodo dell'intervento ("quando e per quanto"), l'entità del voucher, secondo l'allegata modulistica.

L'entità del voucher sociale è stabilita fino ad un massimo di € 800,00 per nucleo familiare in relazione alla valutazione della situazione familiare, al tipo di progetto definito e al numero di minori beneficiari dell'intervento.

Il voucher sarà assegnato alla famiglia richiedente ed erogato a favore dell'ente gestore del servizio richiesto secondo le modalità previste dal relativo accordo.

8) SOSPENSIONE DEL VOUCHER

Il voucher è revocato nel caso in cui il minore beneficiario del voucher sospenda l'intervento concordato.

9) MONITORAGGIO DEGLI INTERVENTI

L'assistente sociale procederà al monitoraggio e valutazione dell'attuazione del progetto previsto dal patto.

L'Ufficio di piano svolgerà azioni di rilevazione dei dati, monitoraggio e verifica circa l'utilizzo del voucher.

ORGANIZZAZIONE DISTRETTUALE

10) TITOLARITA' DEGLI INTERVENTI

Titolare degli interventi è l'ambito dei Comuni dell'abbiatese, che opera in virtù e in forza dell'accordo di programma stipulato per l'attuazione del piano di zona.

Sono soggetti attuatori:

- Gli uffici servizi sociali dei Comuni aderenti all'accordo di programma;

- L'Ufficio di Piano, presso il comune capofila, che funge da coordinamento e raccordo per la gestione degli interventi previsti nei presenti criteri.
- Il Comune capofila per gli atti di natura gestionale e amministrativa di propria competenza

11) COMPETENZE E ATTIVITÀ DEI COMUNI

I Comuni si impegnano:

- Alla stesura di accordi con enti privati interessati che forniscono i servizi/interventi di cui al punto 5);
- alla pubblicizzazione e alla diffusione sul proprio territorio del materiale informativo relativo al voucher sociale;
- alla raccolta, al completamento delle domande nel periodo previsto dall'avviso, alla definizione dei progetti d'intervento e alla redazione del "patto" con la famiglia richiedente entro i termini stabiliti dall'ambito di anno in anno;
- alla comunicazione all'Ufficio di Piano dell'avvio dei progetti e dell'entità del voucher – fino alla concorrenza dei fondi assegnati – entro i termini stabili dall'ambito di anno in anno;
- all'assegnazione e all'erogazione del voucher sociale;
- alla trasmissione all'Ufficio di Piano delle comunicazioni attestanti la decadenza/sospensione del voucher ai sensi del punto 10 dei presenti criteri.
- alla rendicontazione all'Ufficio di piano della spesa sostenuta per l'erogazione dei voucher secondo le modalità e tempistiche che si definiranno in corso di sperimentazione.

12) ADEMPIMENTI DEL COMUNE CAPOFILA A MEZZO DELL'UFFICIO DI PIANO

Il Comune capofila, a mezzo dell'Ufficio di Piano, si impegna:

- alla predisposizione, con riferimento ai contenuti dei presenti criteri di documentazione e modulistica uniforme per tutti i comuni dell'ambito distrettuale;
- alla predisposizione di un sistema di raccolta dati per l'assegnazione del voucher sociale e relativo trasferimento fondi e per il monitoraggio dell'andamento della sperimentazione;
- alla ripartizione tra i comuni dell'ambito dei fondi distrettuali destinati alla sperimentazione dall'Assemblea dei Sindaci distrettuale come segue:
- criterio di assegnazione: a ciascun comune è assegnata una quota calcolata secondo il seguente criterio: la quota è ripartita per il 50% per quota capitaria (dati Istat al 1.1.2013), per il 50% in proporzione al numero di minori età compresa 0-13 anni per ciascun Comune (dati Istat al 1.1.2013).
- criterio di liquidazione: il budget assegnato a ciascun comune sarà trasferito in due soluzioni, un acconto del 80% dell'importo teorico assegnato (alla trasmissione dei progetti all'Udp) e un saldo a conclusione della sperimentazione.

Nel caso in cui uno o più Comuni non usufruiscano totalmente della quota assegnata, la quota residua sarà destinata ai Comuni che presentano richiedenti in lista di attesa, in ordine di punteggio con riferimento all'indicatore complessivo della situazione socio-economica e assistenziale fino ad esaurimento fondi (punto 4);

Esaurita la lista di attesa la restante quota verrà assegnata ai Comuni che richiedono il potenziamento dei progetti, ripartita per il 50% per quota capitaria e il 50% in proporzione al numero di minori 0-13.

Ripartizione Budget destinati a Voucher sociali famiglie con figli 0-13 anni

Comuni	popolazione al 01.01.2013	popolazione 0-13	% pop.	% 0-13	Assegnazione popolazione intera	assegnazione popolazione 0- 13 anni	Assegnazione totale	% fascia 0.13 anni su popol comunale
Abbiategrasso	31.325	4.300	39,24%	37,61%	€ 11.427,71	€ 10.953,10	€ 22.380,80	13,73%
Albairate	4.654	703	5,83%	6,15%	€ 1.697,83	€ 1.790,70	€ 3.488,53	15,11%
Besate	2.058	289	2,58%	2,53%	€ 750,78	€ 736,15	€ 1.486,93	14,04%
Bubbiano	2.270	421	2,84%	3,68%	€ 828,12	€ 1.072,38	€ 1.900,51	18,55%
Calvignasco	1.198	190	1,50%	1,66%	€ 437,04	€ 483,97	€ 921,02	15,86%
Cassinetta	1.905	304	2,39%	2,66%	€ 694,97	€ 774,36	€ 1.469,32	15,96%
Cislano	4.472	676	5,60%	5,91%	€ 1.631,43	€ 1.721,93	€ 3.353,36	15,12%
Gaggiano	8.974	1.196	11,24%	10,46%	€ 3.273,81	€ 3.046,49	€ 6.320,30	13,33%
Gudo Visconti	1.711	269	2,14%	2,35%	€ 624,19	€ 685,21	€ 1.309,40	15,72%
Morimondo	1.195	159	1,50%	1,39%	€ 435,95	€ 405,01	€ 840,96	13,31%
Motta Visconti	7.647	1.059	9,58%	9,26%	€ 2.789,71	€ 2.697,52	€ 5.487,23	13,85%
Ozzero	1.501	194	1,88%	1,70%	€ 547,58	€ 494,16	€ 1.041,74	12,92%
Rosate	5.385	738	6,75%	6,45%	€ 1.964,51	€ 1.879,86	€ 3.844,36	13,70%
Vermezzo	3.907	665	4,89%	5,82%	€ 1.425,32	€ 1.693,91	€ 3.119,23	17,02%
Zelo Surrigone	1.627	270	2,04%	2,36%	€ 593,55	€ 687,75	€ 1.281,30	16,59%
	79.829	11.433	100,00%	100,00%	€ 29.122,50	€ 29.122,50	€ 58.245,00	14,32%

Importo Intesa € 58.245,00



COMUNE DI ROSATE
Provincia di Milano

DELIBERAZIONE G.C. N° 31 DEL 03 APR 2014

OGGETTO: PRESA D'ATTO DELLE MODALITA' SPERIMENTALI PER L'EROGAZIONE DI VOUCHER SOCIALI A FAVORE DELLE FAMIGLIE CON FIGLI IN ETA' 0-13 ANNI.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Visto con parere favorevole

Li 03 APR 2014

IL RESPONSABILE DEL SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA
F.to Dr.ssa Annalisa Fiori

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Visto con parere favorevole

Li _____

IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA
Dr.ssa Giulia Mangiagalli

Si esprime parere favorevole alla citata.....di Bilancio

L'UFFICIO DEL REVISORE DEL CONTO

Li _____

Il revisore del conto
Dr. Claudio Garavaglia

Il presente verbale è stato letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
F.to Daniele Del Ben

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Maria Baselice

PUBBLICAZIONE / COMUNICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata nelle forme di Legge all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi e cioè dal 16/04/2014 al 02/05/2014

Rosate, 16/04/2014

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Maria Baselice

COPIA CONFORME

Copia conforme all'originale, per uso amministrativo.

Rosate, 16/04/2014



IL SEGRETARIO COMUNALE
~~Dott.ssa Maria Baselice~~

ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva dopo il decimo giorno dalla sua pubblicazione, insussistenti iniziative, denunce di vizi di illegittimità o di incompetenza, di cui all'articolo 134 comma 3° del testo unico D.Lgs. n. 267/2000.

Rosate, 22/04/2014

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Maria Baselice